



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC86600A

I.C. "MUSTI - DIMICCOLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "MUSTI-DIMICCOLI" di Barletta (BT) è articolato in quattro plessi: uno di scuola secondaria di primo grado, uno di scuola primaria e due di scuola dell'infanzia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate si attesta su valori più alti rispetto alla media regionale. La popolazione scolastica è eterogenea, accanto a famiglie con un background medio-basso vi sono nuclei famigliari con un livello culturale ed economico più elevato. Gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nell'I.C. sono in totale 49, di cui 32 nella scuola primaria e 17 nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Il quartiere in cui opera la Scuola è in fase di cambiamento. Infatti, i nuclei familiari più giovani si stanno spostando verso le nuove zone periferiche e ciò si evince anche nel calo della popolazione scolastica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Barletta è una città sul mare con un territorio pianeggiante. La pesca e l'agricoltura sono fiorenti. Esistono una rete di imprese di piccola dimensione affiancate da un numero limitato di aziende medio-grandi, attive principalmente nel settore dei servizi e in quello industriale. Il sistema integrato di trasporti è costituito da una rete ferroviaria pubblica e sistemi di trasporto privato con pullman di linea e circolari del comune di Barletta, da una fitta rete di strade e autostrade. Il territorio comunale offre a tutti gli alunni diverse strutture e servizi: Biblioteca comunale-Consultorio per le famiglie ASL- Attività di mediazione culturale- Attività pomeridiane di studio assistito- Nido comunale, impianti sportivi. Sono presenti sul territorio palestre e Associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline in orario curricolare. I centri parrocchiali organizzano in orario pomeridiano incontri di catechesi per famiglie e alunni e in estate oratori con attività ludiche e laboratori.</p>	<p>Le risorse presenti nel territorio sono ubicate lontano rispetto alla scuola per cui non sono facilmente fruibili dall'utenza scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>L'Amministrazione comunale locale, attraverso un Piano di Diritto allo studio, mette a disposizione risorse finanziarie per l'attuazione di progetti di integrazione scolastica degli alunni disabili fornendo figure di educatori professionali. La scuola partecipa a concorsi indetti da associazioni e commercianti sul territorio per poter accedere ad ulteriori risorse economiche o materiali. Gli edifici scolastici sono raggiungibili con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, sono dotati di strutture atte al superamento delle barriere architettoniche. Nel plesso centrale sono presenti: un laboratorio informatico, una biblioteca, un laboratorio di arte immagine, un laboratorio scientifico, un laboratorio musicale, una palestra, un'aula multifunzionale dotata di schermo interattivo, un'aula 3.0. 19 aule del Plesso Centrale sono fornite di LIM o di schermi interattivi di collegamento internet wireless. La scuola utilizza il registro elettronico per una gestione amministrativa più efficace e un coinvolgimento diretto delle famiglie.. Il plesso "Dimiccoli" è dotato di: 3 aule con la LIM, uno schermo interattivo mobile, di un discreto numero di tablet, di un laboratorio "atelier creativo" dotato di laser cut, stampante 3D e strumenti per la progettazione grafica ed elaborazione immagini, un laboratorio di informatica, un'aula laboratoriale multifunzionale per attività scientifiche, musicali e di robotica.</p>	<p>Ancora insufficiente la dotazioni tecnologica per classe. Personale non tutto formato per l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. Connettività modesta nonostante il potenziamento. Fibra ottica non ancora completamente fornita dall'ente locale. Assenza di personale tecnico nelle scuole del primo ciclo. La discontinuità e il difficile coordinamento dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei (POR, PON FSE, FESR).</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'82,3% del corpo docente risulta con contratto a tempo indeterminato, dato al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali dovuto alla presenza nel sostegno di docenti a tempo determinato. Dal punto di vista anagrafico, la fascia con il dato maggiore è quella dei 45/54 con il 36%, seguita dalla fascia dei 35/44. Considerati gli anni di esperienza e quelli di stabilità dei docenti, del personale nel medesimo istituto, la Scuola si colloca nella fascia alta delle medie di riferimento, ciò determina una buona stabilità didattica, educativa ed organizzativa. Dai dati desunti dai curriculum vitae emerge che nella Scuola Primaria vi sono 38% laureati, 2% con certificazione linguistica, 24% certificazioni informatica. Per la secondaria primo grado si rilevano i seguenti dati: 100% laureati; 4% con certificazione linguistica; 27% con certificazione informatica.</p>	<p>Si registra una carenza di docenti di ruolo per la classe di concorso di sostegno che obbliga l'istituto ogni anno ad attingere dalle graduatorie dei supplenti per il posto comune. I tempi necessari all'individuazione dei supplenti determinano disagi e ritardi nel processo didattico.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati emerge che l'ammissione alla classe successiva, è in linea con il livello nazionale. Per la Scuola Secondaria di 1° grado si nota un miglioramento dei dati nell'anno 2017/18. Il trend delle votazioni è positivo dato che evidenzia una crescita delle votazioni più alte con conseguente calo della percentuale del voto 6. Nella scuola superiore di 1° grado nullo è il dato dell'abbandono degli studi e dei trasferimenti in uscita, mentre si rileva un dato maggiore per la percentuale degli studenti in entrata.	Nonostante i dati positivi sugli esiti scolastici e le attività della continuità, la scuola perde ancora molti alunni nel momento delle iscrizioni dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado facente parte dell'Istituto Comprensivo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi dei dati emerge che la quota di studenti ammessa alla classe successivo è lievemente inferiore alle percentuali di riferimento locale, provinciale e nazionale soprattutto nelle classi centrali della scuola Primaria. Il dato migliora nella scuola superiore di 1° grado. I dati dell'abbandono e dei trasferimenti in uscita è praticamente nullo. I risultati scolastici sono positivi anche per quanto concerne la collocazione degli studenti nelle fasce di voto più alte.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le classi seconde di scuola primaria sono al di sopra della media della Puglia, del Sud e dell'Italia sia in Italiano che in Matematica. Le classi quinte di	Le classi quinte di scuola primaria sono al di sotto della media della Puglia e dell'Italia. La scuola secondaria è al di sotto dell'Italia in italiano, al di

scuola primaria sono al di sopra del Sud in Italiano e in matematica al di sopra della Puglia, dell'Italia e del Sud. La scuola secondaria è nella media rispetto alla Puglia e al Sud in italiano, nella media rispetto alla Puglia, al di sopra rispetto al Sud in matematica. Nella Scuola Primaria la maggior parte degli alunni sia in italiano che in matematica si è collocata nella categoria 5 con un punteggio maggiore del 125% della media nazionale. Nella Scuola Secondaria in Italiano gli alunni si sono distribuiti nella stessa misura e nella maggior parte nella categoria 5 e nella categoria 1 con un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale, in matematica la maggior parte degli alunni si è collocata nella categoria 5 con un punteggio maggiore del 125% della media nazionale. La variabilità tra le classi e nelle classi di seconda e quinta della scuola primaria è leggermente maggiore rispetto alla media nazionale, del Sud e della Puglia. Nella Scuola Secondaria la variabilità tra le classi e nelle classi rientra a pieno nella media nazionale, del Sud e della Puglia. Per quanto riguarda l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica di seconda e di quinta di Scuola Primaria rientra pienamente nella media regionale e lo stesso vale per la scuola secondaria

sotto rispetto all'Italia in matematica. Nella Scuola Secondaria in Italiano gli alunni si sono distribuiti nella stessa misura e nella maggior parte nella categoria 5 e nella categoria 1 con un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è in linea all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La scuola lavora maggiormente sulle seguenti competenze: comunicazione nella madrelingua, competenza matematica , imparare ad imparare e competenze di cittadinanza degli studenti , privilegiando soprattutto azioni e momenti di costruzione collettiva del sapere attraverso esperienze significative comuni: attività di sensibilizzazione ambientali, educazione alla salute ,la scoperta del proprio territorio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave attraverso il compito di realtà che è il prodotto finale delle UDA strutturate per classi parallele. I dipartimenti disciplinari hanno elaborato le griglie per la tabulazione dei risultati, monitorati successivamente con grafici ed istogrammi per la percentuale analitica di ciascuna competenza, sia per la scuola primaria che secondaria. Durante l ' a.s. 2017-2018 è stato realizzato un corso di formazione per docenti finalizzato alla didattica per competenze , all' innovazione metodologica e competenze di base e che ha contribuito ad agevolare la strutturazione delle uda in azioni precise e percorsi mirati . Inoltre, nel corrente a.s. l'Istituto ha realizzato 7 percorsi PON che hanno interessato lo sviluppo delle competenze chiave. Anche la realizzazione di eventi (Festa dell'Unita Nazionale ,Festa dell'Europa ..) hanno riguardato la promozione di azioni civili volte allo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo di cittadini.</p>	<p>Le competenze sociali e civiche (rispetto di sè e degli altri, rispetto di regole condivise) ed imparare ad imparare (capacità di schematizzare e sintetizzare , ricerca autonoma di informazioni), vengono raggiunte a livelli diversi dagli studenti e si attestano prevalentemente sul livello C per la scuola secondaria. Le variabili personali e famigliari influiscono sui livelli di competenza raggiunti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La ricchezza progettuale presente nell' istituto , favorisce l' esercizio delle competenze di cittadinanza.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati emerge che i risultati degli alunni di Scuola Primaria a distanza di tre anni, sono in</p>	<p>I risultati a distanza orientano il nostro istituto ad aprire, sempre di più, spazi di</p>

<p>linea con la media regionale per Italiano e al di sotto i della media nazionale. Per ciò che concerne matematica i dati sono più di quelli regionali ma sempre al di sotto della media nazionale. Il dato conferma che la scuola attua percorsi formativi rispondenti ai bisogni dell'alunno per cui si nota, generalmente, una crescita culturale negli anni successivi.</p>	<p>confronto/discussione/riflessione fra gli insegnanti in verticale e impongono una più adeguata formalizzazione delle procedure di monitoraggio..</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nel nostro istituto si attivano progetti di continuità tra le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi in uscita dalla Primaria e ciò permette di progettare attività didattiche che permettano di completare il percorso formativo del primo ciclo nel modo migliore. Nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado i risultati conseguiti dagli studenti differiscono in quanto la valutazione degli stessi non è sempre conforme a quella ottenuta alla fine della Scuola Primaria. Il numero degli abbandoni è molto basso.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C., già dagli anni passati, dopo un'attenta lettura dei documenti ministeriali di riferimento e analisi dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale, ha elaborato un curricolo d'Istituto in cui sono evidenziati i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale. Nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze chiave di cittadinanza. I docenti, utilizzano i suddetti documenti nella loro progettazione didattica. La scuola ha predisposto modelli comuni per la programmazione per classi parallele e definizione di criteri di valutazione comuni. Vengono somministrate delle prove strutturate in ingresso, in itinere e in uscita sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, elaborate dai docenti con le relative rubriche di valutazione. Ciò permette sia il monitoraggio che la valutazione degli esiti degli studenti, Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero e/o consolidamento in durante le attività curricolari</p>	<p>Maggiore consapevolezza da parte del corpo docente nella compilazione dei documenti che fanno parte delle scelte effettuate dalla Scuola. aumento delle spese per la stampa delle prove.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito per tutte le discipline e gli anni di corso, in continuità, un curriculum che costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per tutti i docenti e per l'attività di progettazione e verifica degli apprendimenti. Il Piano annuale delle attività prevede un tempo per il lavoro di progettazione per ambiti disciplinari, che impegna tutti i docenti dell'istituto, in attività progettuali specifiche o in continuità. I Consigli di Interclasse si confrontano sullo sviluppo degli apprendimenti previsti dal curriculum per i diversi anni di corso, al fine di monitorare l'acquisizione degli apprendimenti e di regolare il curriculum. Il Collegio dei docenti ha applicato criteri comuni di valutazione per il comportamento e per gli apprendimenti. La scuola dispone di modelli per la verifica e la valutazione delle prove di istituto sugli obiettivi minimi disciplinari e sulle competenze per classi parallele

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli orari scolastici sono articolati in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. La scuola è impegnata a creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori). Nel corrente a.s. la dotazione tecnologica è stata ulteriormente implementata. I laboratori vengono usati dalla maggior parte delle classi secondo un calendario predisposto ad inizio anno scolastico, per attività di alfabetizzazione informatica degli alunni ma anche per la realizzazione di progetti inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale. La scuola dispone di 2 biblioteche, curate da una figura specifica, il prestito dei libri e dei sussidi è regolato da apposito registro. L'utilizzo di metodologie innovative va sempre più diffondendosi tra il corpo docente, così come emerge dai dati dei questionari di autovalutazione finale. Inoltre, le attività formative del corrente a.s. hanno riguardato tematiche (OER, BYOD, Robotica educativa, coding) volte a migliorare la conoscenza di metodologie didattiche innovative. Non mancano occasioni di scambio e di confronto didattico/metodologico tra docenti anche se non ancora in modo sistematico e strutturato. La scuola ha ben chiaro il ruolo primario che deve svolgere per l'inclusione e per questo favorisce qualsiasi iniziativa (didattica e di aggiornamento) aperta a tutta la componente docente. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (Patto Educativo di corresponsabilità, regolamento di Istituto) e per</p>	<p>La biblioteca del plesso centrale è ubicata in un corridoio, pertanto sarebbe opportuno ricercare un ambiente più idoneo alla lettura e alla realizzazione di attività tipiche. La presenza di personale dedicato rende agevole e stimolante la fruizione mediante il prestito delle opere o la consultazione in classe delle stesse, aspetto da ottimizzare. Modesto il deposito di buone pratiche didattiche certificate fruibili da altri docenti. Quasi inesistente uno spazio virtuale per la pubblicazione e lo scambio agevolato delle documentazioni. Assenza di e-book.</p>

<p>contrastare il verificarsi di episodi problematici o il mancato rispetto delle regole interne, mette in campo un'ampia gamma di interventi o azioni: azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o il Dirigente), convocazione del consiglio di classe da parte del Dirigente scolastico, in alcuni casi aperto anche ai genitori, azioni sanzionatorie (la nota sul registro o la sospensione,), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, interventi individualizzati). Nel corso del corrente a.s. si è proceduto all'aggiornamento del Regolamento d'Istituto.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, così come risulta dai questionari di autovalutazione d'Istituto. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione dalla totalità delle classi di tutti i plessi. La scuola promuove attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa sia in attività curricolare (per la primaria nell'ambito motorio, musicale, scacchi) che in orario extra-curricolare: La scuola incentiva una didattica innovativa, in particolare per competenze e l'utilizzo di nuove tecnologie, in entrambi i casi anche attraverso iniziative di aggiornamento e lo scambio di esperienze tra i docenti. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono ben definite e condivise .</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione di tutto il team docenti nonché, quando possibile, con esperti esterni ottenendo ottimi risultati. Promuove la formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie indicate in ciascun PEI_ICF che favoriscono una didattica inclusiva, questi interventi sono ritenuti efficaci per il raggiungimento degli obiettivi. Per ogni alunno con disabilità viene stilato un PEI da tutti gli insegnanti e condiviso con famiglia e operatori durante i GLHO. Per ogni alunno si tengono almeno due GLHO ogni anno scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi è</p>	<p>Le difficoltà riguardano la gestione dei casi di autismo e di alunni provocatori / oppositivi, soprattutto all'interno del gruppo classe e per la mancanza di spazi attrezzati e dedicati, in progetto ma non ancora realizzati. La scuola organizza numerosi corsi di formazione per gestire il gruppo classe in maniera inclusiva ed accogliente. Infine nell'Istituto Comprensivo è in atto un'ottimizzazione degli spazi per la realizzazione di progetti in chiave inclusiva.</p>

<p>costantemente monitorato. La scuola ha previsto la stesura di tipi diversi di PDP per le varie difficoltà: DSA - ADHD - STRANIERI - ALTRI (diff. ambientali, economiche etc.). I PDP vengono sempre condivisi con tutti gli insegnanti di classe, con la famiglia e dove possibile anche con gli eventuali terapeuti. Questi vengono aggiornati ogni anno. La scuola realizza un percorso di alfabetizzazione per stranieri, tenuto da docenti interni, all'interno di un progetto di recupero per le aree a rischio in tutti gli ordini e gradi dell'Istituto Comprensivo. La scuola partecipa e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Nell'istituto sono previste due funzioni strumentali per il sostegno.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e coinvolgono tutti gli operatori della struttura scolastica. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto, in linea con i riferimenti regionali,</p>	<p>L'Istituto si propone di valorizzare ulteriormente e in</p>

provinciali e nazionali, con azioni strutturate per la continuità sia nella primaria che nella secondaria, prevede frequenti incontri tra i docenti per la trasmissione di informazioni utili a definire le competenze in uscita ed entrata e alla formazione classi. Sono organizzate attività educative per singole classi con docenti di ordini successivi e attività comuni tra i alunni dei diversi ordini di scuola (lezioni aperte, laboratori scientifici, laboratori musicali, etc.). La scuola è aperta ad altri Istituti del territorio attraverso attività e incontri di presentazione dell'offerta formativa agli studenti in uscita. Si organizzano giornate di apertura della scuola alle famiglie dei nuovi iscritti e si curano rapporti di continuità con le scuole limitrofe per gli studenti in entrata. E' prevista, inoltre, la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo, con la discussione sui singoli alunni e la certificazione delle competenze in chiave europea. Le sopraddette azioni contestualmente ad un'attività di monitoraggio del passaggio degli studenti tra i diversi ordini risultano pertanto efficaci nel garantire la continuità educativa. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, presentando agli studenti, attraverso giornate informative da novembre a gennaio, i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Si propongono test attitudinali agli studenti in uscita anche in collaborazione con enti esterni. Al termine del percorso, è predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo che viene seguito nella maggioranza dei casi dalle famiglie e studenti con buoni risultati. Nonostante l'aspetto dell'alternanza scuola-lavoro non sia una caratteristica della scuola secondaria di primo grado, grande attenzione è data all'orientamento in uscita. L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi prioritari del PdM, per una coerente e responsabile scelta di studio e di lavoro. A tal fine, in questo a.s. l'Istituto ha realizzato 4 percorsi Pon specifici per l'orientamento rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. Infine, per ciò che riguarda il monitoraggio a distanza dei risultati degli alunni, in questo a.s. si è proceduto ad una prima rilevazione dei risultati delle classi ponte quinta / primo anno secondaria di 1° grado (solo per gli iscritti all'interno del nostro Istituto), e alla rilevazione dei risultati tra scuola secondaria di I grado e le diverse scuola secondarie di II grado inerenti l'anno scolastico 2017-2018.

modo innovativo la continuità in entrata. L'istituto ha intrapreso un monitoraggio dei risultati degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado che andrà implementata e strutturata negli anni successivi. Il monitoraggio degli studenti, dopo l'uscita della scuola, è un'attività che, come rivelano le statistiche nazionali, regionali e provinciali, risulta complessa a causa della difficoltà nell'individuare figure di riferimento nella scuola secondaria di II grado e per il numero di relazioni e dati da gestire.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'Istituto si avviano a una buona strutturazione, l'atteggiamento collaborativo tra i docenti di ordini di scuola diversi è in costante miglioramento. L'Istituto promuove numerose attività di accompagnamento degli studenti, estendendole anche all'esterno, con proposte di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado sono guidati dalle iniziative interne sia di carattere informativo sia formativo con la collaborazione di esperti che operano all'interno delle classi e di docenti della scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e una buona percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Da quest'anno scolastico, si è avviato il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni .

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Le scelte educative e didattiche sono formalizzate all'interno del P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro per una più ampia diffusione e condivisione. Inoltre, il piano è illustrato alle famiglie in diverse occasioni durante l'a.s. Il controllo dei processi attivati per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF avviene tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (collegio dei docenti, consigli di classe, interclasse, dipartimenti). L'Istituto, ha attivato un progetto di autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F., attraverso la somministrazione di questionari a tutto il personale docente ed ATA, ad un campione di famiglie e di studenti per la rilevazione di dati relativi alla percezione della qualità del servizio scolastico. L'organigramma di Istituto, anch'esso pubblicato sul sito web della scuola, fissa in modo dettagliato ruoli, incarichi e relative responsabilità. Lo stesso dicasi del Piano ATA in cui si individuano i compiti e le mansioni del personale collaboratore scolastico e amministrativo. Le risorse finanziarie vengono utilizzate soprattutto per i progetti ritenuti prioritari dal Collegio, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa, e mirano, sostanzialmente, al recupero/potenziamento delle competenze di base e all'incremento dell'attività sportiva.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di rendere più strutturato e sistematico il monitoraggio delle azioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito con precisione le scelte educative, didattiche e organizzative alla base della sua mission. Ogni azione della scuola è resa pubblica sul sito WEB della scuola. Tuttavia, il monitoraggio delle azioni ha ancora spazi di miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le tematiche previste nel piano di formazione dei docenti nascono dalla rilevazione dei bisogni formativi emersa da un'indagine conoscitiva effettuata, su tutto il personale docente, con l'utilizzo di uno specifico questionario. La formazione nel corrente a.s. ha avuto come finalità principale quello di favorire la didattica innovativa. Infatti, sia con corsi realizzati nell'ambito 09 che con corsi interni, si sono sviluppati i temi della robotica educativa, del coding, della pedagogia dell'arte., dell' inclusione. Inoltre, è stato già autorizzato un corso base di Lingua Inglese volto a migliorare le competenze dei docenti in lingua Inglese. che si svolgerà all'inizio del prossimo anno scolastico. Anche il piano di formazione ATA risponde all'esigenza di aggiornare il personale amministrativo rispetto ai cambiamenti normativi avvenuti. Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attraverso la modalità di organizzazione per interclassi/classi e per dipartimenti, favorendo, in quelle sedi, lo scambio di idee e di esperienze tra i docenti.</p>	<p>Lo scambio di informazioni ed il confronto professionale sono da implementare, affinché tutti i docenti partecipino in modo attivo e propositivo alla crescita della scuola. Rendere più sistematica la condivisione dei materiali didattici utilizzando anche specifiche piattaforme di social learning.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi</p>

di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile.. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, con evidenza di materiali prodotti in forma essenziale. In generale, la condivisione dei materiali didattici da parte degli insegnanti è ancora limitata.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola presenta una adeguata partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. . Nel corrente a.s., l'Istituto si è fatto promotore di due reti di scuole relativi a progetti (al momento non ancora autorizzati) aventi come tematiche l'inclusione e l'innovazione didattica. La Scuola ha formalizzato convenzioni con associazioni, operanti nel territorio, finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa in materia di Sport, Musica e Scacchi. Inoltre, in occasione di eventi e/o manifestazioni, favorisce il coinvolgimento di sponsor e associazioni no profit. I rapporti con le famiglie sono regolati da incontri formalizzati (colloqui individuali, assemblee di classe, consigli di interclasse/classe) al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. Nel primo incontro con le famiglie vengono illustrate le linee guide del PTOF e sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna, nel rispetto dei diversi ruoli, la scuola e le famiglie . Già da alcuni anni l'Istituto dispone di un registro elettronico accessibile a tutte le famiglie e di un sito aggiornato in cui è possibile visionare progetti, documenti, modulistica ed eventi.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie sarebbe certamente più attivo con la nascita di un comitato dei genitori che potrebbe essere promotore di iniziative dedicate ai genitori. la maggior parte dei genitori predilige un rapporto diretto con la scuola e non filtrato dalle rappresentanze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate al target delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni in lingua inglese

Traguardo

Aumentare la media % delle fasce di voto medio-alte. Diminuire la media % delle fasce di voto più basse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumento della % di alunni con livello A2 nella certificazione Invalsi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare le occasioni di pratica delle lingue straniere nella didattica a partire dall' utilizzo esclusivo della lingua nelle ore curricolari .

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare la partecipazione a progetti europei .

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la partecipazione a gare, concorsi, iniziative, per lo sviluppo delle abilità in lingua inglese degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico

Traguardo

Aumentare le metodologie didattiche innovative di tipo attivo, partecipativo e laboratoriale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti/questionari condivisi per la valutazione e l'autovalutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola attraverso la creazione di repository/biblioteca didattica digitale.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creazione di un protocollo

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Traguardo

Realizzare protocolli di intesa tra scuole per lo scambio e il trasferimento dei dati.

Aumento la percentuale dei casi monitorati degli alunni in uscita scuola del primo ciclo verso scuola del secondo ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la collaborazione tra scuole e scambio dati.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare una reportistica essenziale ed efficace.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promossa dall'O.N.U., uno degli obiettivi previsti è quello di "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti". La scelta delle priorità dell'Istituto nasce dalla volontà di rendere sempre più attuale la mission della scuola, secondo cui l'offerta formativa deve mirare agli obiettivi, e predisporre percorsi di apprendimento efficaci, emozionanti, aperti ai nuovi saperi e all'uso consapevole della tecnologia, fondati su relazioni empatiche per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, che si traducano in crediti spendibili in Europa e nel Mondo. Le scelte si ispirano alla vision dell'Istituto, ovvero: l'istruzione e la formazione devono contribuire al benessere creativo del cittadino consapevole e formato, preparato ai cambiamenti, in grado di cooperare in una società democratica e pacifica. Per rinnovare la didattica e favorire l'adozione di metodologie atte a valorizzare le competenze, è fondamentale incrementare la partecipazione ad iniziative significative e promuovere momenti e strumenti di condivisione tra i docenti. La creazione di un clima positivo, aperto alla circolazione di nuove idee, fa da stimolo al processo di rinnovamento condiviso con le famiglie ed i principali portatori di interesse. Il potenziamento di una didattica orientata alla valorizzazione delle competenze è funzionale al raggiungimento di obiettivi di pari opportunità.